

Verbale di Accordo

Addì 18 dicembre 2006

tra

FIAT S.p.A., in nome e per conto delle Società di cui all'accordo 28 giugno 2006, assistita dall'Unione Industriale di Torino

e

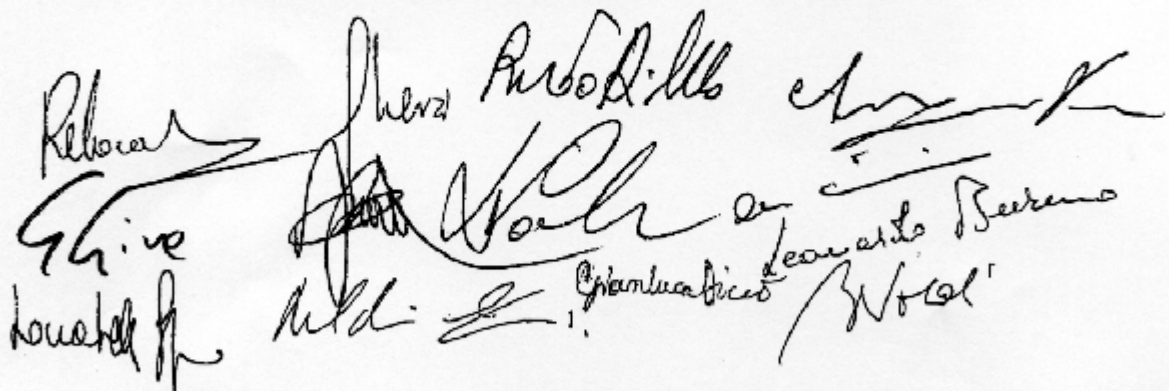
le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Territoriali FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL e FISMIC e le Rappresentanze Sindacali Unitarie

si è svolto l'incontro, previsto dall'accordo integrativo aziendale del 28 giugno 2006, per fornire l'aggiornamento del Piano di rinnovamento e sviluppo del Gruppo Fiat.

Nell'incontro sono stati illustrati per il periodo 2007-2010 sia gli obiettivi finanziari del Gruppo e dei diversi Settori / Aree di attività, sia i piani prodotto, facendo seguito a quanto già presentato a Investitori e analisti finanziari e alle OOSS medesime l'8 e 9 novembre scorsi.

In base all'approfondimento - con il coinvolgimento delle strutture territoriali e delle RSU degli stabilimenti e sedi del Gruppo - dei contenuti del Piano, le Parti hanno discusso le condizioni necessarie per la sua attuazione e valutato conseguentemente le ricadute sui lavoratori, anche nella prospettiva delle assegnazioni che dovranno essere definite dal 2009 al 2010.

Alla luce dei significativi investimenti previsti e delle previsioni di incremento dei volumi, le Parti concordano sulla sussistenza dei presupposti per assicurare la complessiva saturazione delle risorse del Gruppo, ferma restando la condivisa necessità di superare le residue dissaturazioni delle strutture e eccedenze e di creare le condizioni di competitività che stanno alla base della realizzazione del Piano.


The block contains several handwritten signatures in black ink. From left to right, the signatures are: a signature that appears to be 'Reboretti', a signature that appears to be 'Ghivone', a signature that appears to be 'Lombardi', a signature that appears to be 'Maddalena', a signature that appears to be 'Pierobelli', a signature that appears to be 'Vercelli', a signature that appears to be 'Leonardo', and a signature that appears to be 'Bianchi'. There are also some illegible scribbles and initials.

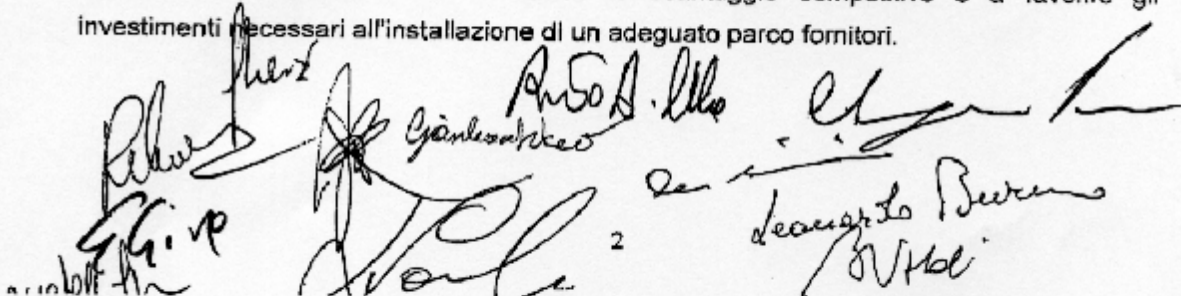
In questo contesto le Parti convengono sulla necessità di ricorrere alla mobilità lunga per un numero complessivo di duemila lavoratori, in quanto strumento essenziale per

- consentire il superamento dei diversi casi di ricorso alla cassa integrazione guadagni, eccettuati i soli lavoratori di Arese privi dei requisiti di accesso alla mobilità lunga, per la cui gestione sarà valutata la possibilità di prosecuzione del ricorso alla cassa integrazione guadagni in relazione a concreti piani di ricollocazione;
- prevenire l'evidenziazione di eccedenze strutturali, con particolare riferimento alle risorse operanti in attività di staff e nelle strutture centrali dei Settori;
- creare le condizioni per migliorare la qualificazione delle risorse, attraverso spazi che possano favorire l'inserimento di giovani con percorsi formativi qualificanti.

In questo contesto, a fronte dei rilevanti investimenti aziendali volti a assicurare la continuità produttiva e lo sviluppo di volumi, occupazione e condizioni di lavoro, nel condiviso intento di raggiungere i necessari livelli di competitività, le Organizzazioni Sindacali esprimono l'impegno a favorire il confronto per l'attuazione in ciascuna sede specifica degli interventi sull'organizzazione del lavoro, turni e orario, necessari al fine di incrementare l'occupazione e la saturazione della capacità produttiva degli impianti.

In particolare, per consentire la realizzazione degli effetti positivi del Piano anche nello stabilimento di Termini Imerese, le Parti convengono sulla necessità di interventi atti a superare i fattori di forte differenziazione del costo del prodotto rispetto agli altri stabilimenti, rimuovendo o compensando i maggiori costi derivanti dalle specificità del sistema logistico e dei fornitori, in modo da creare le condizioni per la continuità produttiva attraverso le assegnazioni di prodotto successive al 2008, a seguito del raggiungimento di livelli di competitività atti a sostenere i necessari incrementi dei volumi e, quindi, i conseguenti sviluppi occupazionali.

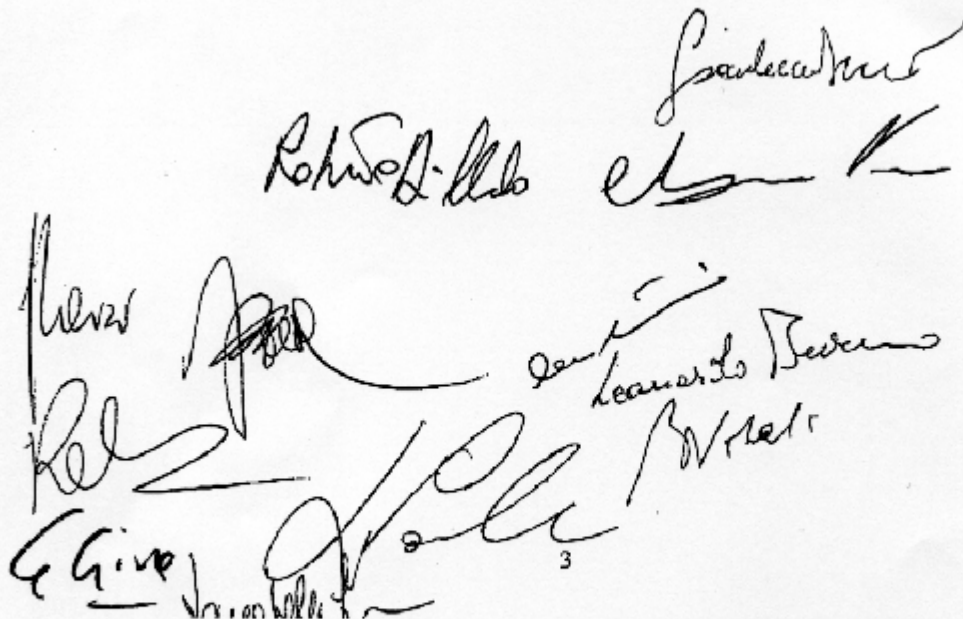
In questo contesto, alla disponibilità aziendale a sostenere investimenti finalizzati alla continuità produttiva corrisponde quella sindacale a ampliare le condizioni di utilizzo e saturazione dell'impianto. Ciò sarà possibile se le Istituzioni creeranno le condizioni complessivamente necessarie a ridurre lo svantaggio competitivo e a favorire gli investimenti necessari all'installazione di un adeguato parco fornitori.



A questo proposito le Parti chiederanno l'immediata apertura di un tavolo di confronto con le Istituzioni nazionali e locali per realizzare in tempi brevi gli interventi necessari, definendo i contributi e gli interventi di rispettiva competenza e le tempistiche di relativa e puntuale attuazione.

Con specifico riferimento alle necessità di inserire nuove risorse con professionalità adeguate alle esigenze organizzative e tecnologiche connesse allo sviluppo del Piano, le Parti ribadiscono l'assoluta necessità e urgenza che le competenti sedi istituzionali esprimano il richiesto parere circa l'applicabilità di quanto convenuto nell'accordo 28 giugno 2006 circa l'utilizzo dell'apprendistato professionalizzante, anche nell'ambito dei percorsi di stabilizzazione occupazionale che possono essere sviluppati in considerazione di quanto sopra convenuto.

Le Parti si danno reciprocamente atto che quanto sopra costituisce premessa indispensabile e condizione di successo del Piano, valorizzando quindi il ruolo che le Organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori possono svolgere per contribuire in modo determinante al conseguimento dei risultati attesi. In questo spirito le Parti convergono di incontrarsi nuovamente entro la primavera 2007 per verificare i risultati dei confronti nei diversi stabilimenti di cui sopra e valutare eventuali necessità di ulteriore discussione e accordo.



Roberto Di Carlo

Leonardo De Luca

3